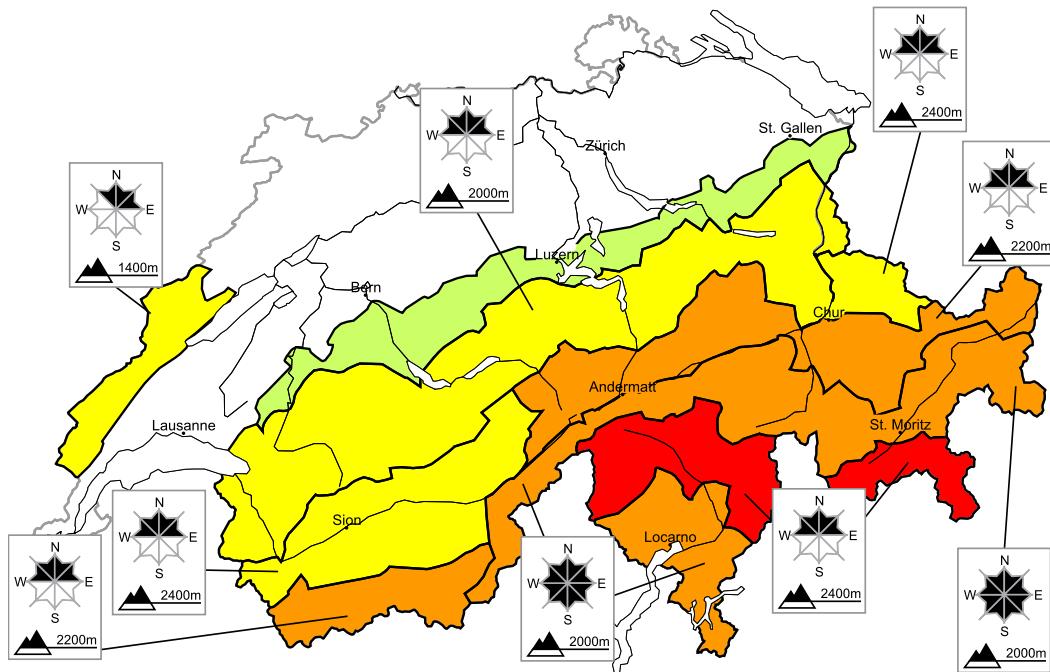


Molta neve fresca nelle regioni meridionali: In alcuni punti forte pericolo di valanghe

Edizione: 4.12.2020, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 5.12.2020, 17:00

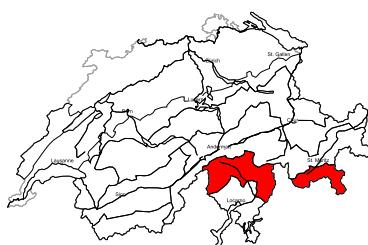
Pericolo valanghe

aggiornato al 4.12.2020, 17:00



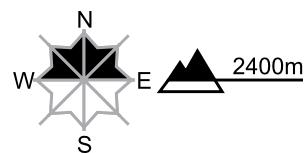
regione A

Forte, grado 4



Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

L'abbondante neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si formeranno con il vento proveniente da sud e di grandi dimensioni verranno depositati su un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati ad alta quota. Sono previste valanghe spontanee di dimensioni medio-grandi. Sui pendii ombreggiati ripidi, sono possibili isolate valanghe di dimensioni molto grandi al di sopra dei 2400 m circa. Lungo i percorsi ripidi queste ultime possono avanzare sino alle quote di media montagna e minacciare a livello isolato le vie di comunicazione situate alle quote più alte. Un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe. Per le escursioni con gli sci o le racchette da neve, così come le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono critiche.

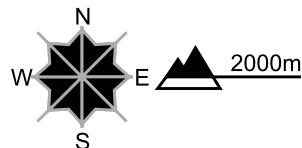
regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca

Punti pericolosi

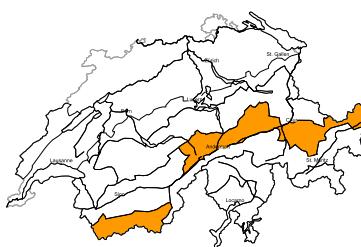


Descrizione del pericolo

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si formeranno con il vento proveniente da sud verranno depositati su un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati ad alta quota. Sono possibili valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza e prudenza.

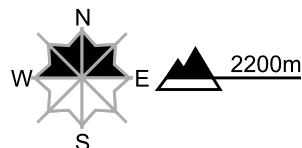
regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca

Punti pericolosi

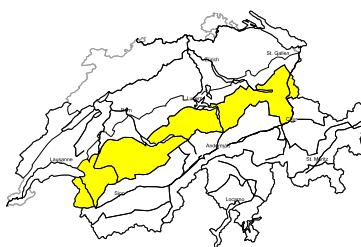


Descrizione del pericolo

La neve fresca e in special modo gli accumuli di neve ventata che si sono formati con il vento proveniente da sud possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Gli accumuli di neve ventata sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

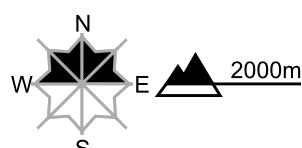
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

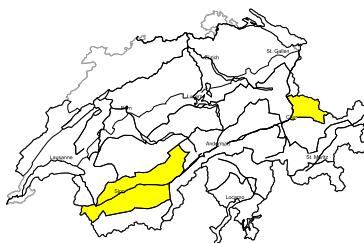


Descrizione del pericolo

C'è ancora poca neve. La tempesta favonica ha causato il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma devono essere valutati con spirito critico. Essi verranno in parte innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero sempre essere aggirati quando possibile sui pendii ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

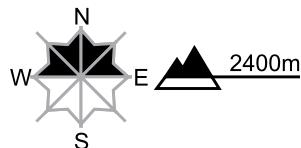
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

C'è ancora poca neve. La tempesta favonica ha causato il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma devono essere valutati con spirito critico. Essi verranno in parte innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero sempre essere aggirati quando possibile sui pendii ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

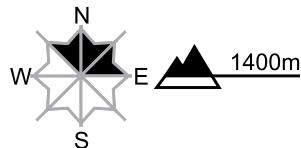
regione F

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

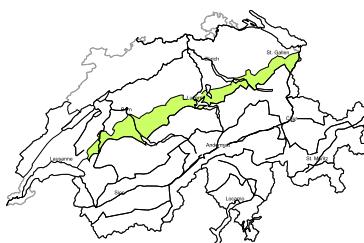


Descrizione del pericolo

C'è ancora poca neve. Gli accumuli di neve ventata sono solo piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii molto ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

regione G

Debole, grado 1



Neve ventata

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Gli accumuli di neve ventata sono solo piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii estremi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 4.12.2020, 17:00

Manto nevoso

Prima delle attuali nevicate, a 2500 m erano presenti in molti punti dai 20 ai 50 cm di neve, ossia una quantità inferiore rispetto a quella solitamente presente in questo periodo. Alle quote superiori le quantità di neve sono aumentate nettamente, soprattutto nelle regioni meridionali. Sui pendii esposti a nord del versante nordalpino centrale e orientale situati al di sopra dei 1500 m circa, così come nelle restanti regioni sui pendii situati al di sopra di una fascia compresa tra i 2000 e i 2400 m, era presente una copertura nevosa più o meno continua. In alcuni casi questa copertura era stata rimaneggiata dal vento, ma inglobava anche strati fragili formati da neve che aveva subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. Tali strati rappresentano una base sfavorevole. Sui pendii esposti a sud, la copertura nevosa era abbastanza continua e spesso compatta solo 500 m più in alto.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, gli strati di neve fresca e ventata cresceranno ulteriormente. Anche più a nord si sono formati accumuli di neve ventata in seguito alla tempesta favonica che ha trasportato la neve vecchia a debole coesione. Tali accumuli sono tuttavia nettamente più piccoli.

Retrospettiva meteo

di venerdì, 04.12.2020

Soprattutto nelle regioni meridionali e nel Giura occidentale ha nevicato fino a bassa quota. Con il vento sostenuto proveniente da sud, le precipitazioni si sono estese verso le regioni settentrionali oltrepassando la cresta principale delle Alpi. Più a nord, il tempo è stato asciutto ancora fino al pomeriggio per effetto del favonio sostenuto, ma anche qui il cielo era nuvoloso.

Neve fresca

Fino a venerdì pomeriggio sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Zona del Sempione sud, versante sudalpino centrale, zona del Bernina: dai 30 ai 50 cm
- Resto della cresta principale delle Alpi dal Monte Rosa all'Alta Engadina, Giura occidentale: dai 15 ai 30 cm
- Restanti regioni: pochi centimetri o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -6 °C nelle regioni meridionali e -3 °C in quelle settentrionali

Vento

In montagna da forte a tempestoso, proveniente da sud; nelle valli delle regioni settentrionali favonio

Previsioni meteo

sino a sabato, 05.12.2020

Nella notte, nelle regioni meridionali ci saranno abbondanti nevicate. Nel corso della giornata le precipitazioni nevose saranno meno intense e riguarderanno in particolare ancora il sud dei Grigioni.

Anche nelle regioni settentrionali ci saranno deboli nevicate in molti punti, ma soprattutto ancora nei Grigioni. Sono previste nevicate fino a bassa quota. Solamente nel Sottoceneri il limite delle nevicate salirà a circa 1200 m durante il giorno.

Neve fresca

Da venerdì pomeriggio a sabato pomeriggio cadranno le seguenti quantità di neve:

- Cresta principale delle Alpi dal passo del San Bernardino alla Bassa Engadina, così come valli meridionali dei Grigioni: dai 40 ai 60 cm, con punte fino a 80 cm nella zona del Bernina
- Cresta principale delle Alpi dalla regione del Monte Rosa al passo del San Bernardino, resto del Ticino, restanti regioni del centro dei Grigioni e dell'Engadina: dai 20 ai 40 cm
- In molte altre regioni: dai 5 ai 15 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno a -5 °C

Vento

Proveniente dai quadranti meridionali:

- Nei settori orientali, in quota tempestoso durante la notte e forte nel corso della giornata.
- Altrove per lo più moderato

Tendenza sino a lunedì, 07.12.2020

Domenica

Il tempo sarà molto nuvoloso. Soprattutto nella notte nevicherà fino a bassa quota. Le precipitazioni si concentreranno sulla parte orientale della cresta principale delle Alpi. L'entità delle precipitazioni è ancora molto incerta. Nel corso della giornata ci saranno schiarite nelle regioni occidentali.

A seconda della quantità di precipitazioni, nella notte fra sabato e domenica il pericolo di valanghe potrà aumentare ulteriormente sulla parte orientale della cresta principale delle Alpi. Per il resto non subirà variazioni degne di nota.

Lunedì

Le previsioni meteorologiche, e di conseguenza anche quelle del pericolo di valanghe, sono ancora incerte. Il tempo sarà presumibilmente per lo più nuvoloso con precipitazioni soprattutto nelle regioni meridionali e orientali. Il limite delle nevicate si collocherà a bassa quota.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni il pericolo di valanghe tenderà probabilmente a diminuire.